



## BIBBIANO:

### SECONDA RIFLESSIONE

di don Natalino

Torno sulla vicenda di Bibbiano che è una storia di abuso di potere. Com'è stato possibile che sia avvenuta affermandosi per un certo tempo nella normalità delle procedure amministrative senza suscitare reazioni e denunce? Anzi, venendo additata perfino a modello? I protagonisti infatti appartengono a categorie di specialisti, a professionisti nel settore pubblico e privato. Sconcerta il fatto che molti - troppi! - si siano adeguati e non si siano opposti. Del resto il mediocre, si sa, è come una bella di giorno: va con tutti.

L'abuso di potere si è imposto approfittando sia della debolezza dei piccoli, facilmente manipolabili una volta isolati, sia della fragilità dei genitori, prima presi alla sprovvista e poi oppressi dalla paura di perdere i figli. Nelle sedi competenti verranno giudicate le responsabilità individuali e stabilite le rispettive pene. Tuttavia è chiaro che siamo di fronte ad un sistema di potere, nel quale i bambini sono divenuti a vario titolo: oggetto di un attivismo ideologico dichiarato, oggetto di abominevole sperimentazione, oggetto di desiderio egoistico e oggetto di mero guadagno. Senza girarci troppo attorno, le cose vanno dette col loro nome: lo schifo va scopercchiato e non taciuto.

E' vero, l'inchiesta è aperta. Lasciamo che la giustizia faccia il suo corso. Tuttavia, proprio ora, nessun genere di omertà è giustificabile. Mi riferisco particolarmente all'omertà culturale. La stessa che ha già cercato di far passare inosservati gli scandali del Forteto e di Veleno nella Bassa Modenese. Questa omertà è frutto di una mentalità, che non esito a definire mafiosa. Proprio così: mafiosa.



«Quante squallide figure  
che attraversano il paese,  
com'è misera la vita  
negli abusi di potere»

Franco Battiato

**SS. Messe** festive: 9.30 - 18.30 • feriali: lun, mar e giov 18.30 • prefestiva: 18.30

**S. Rosario** ogni giorno: 18 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

**La chiesa è aperta** giorni feriali: 8 - 12 e 15.30 - 18.30 • giorni festivi: 8 - 11 e 17.30 - 20

## LA STRAGE SENZA FINE SULLE STRADE ITALIANE

### Vittime in aumento nel 2019, +7%

Se il 2018 ha segnato un calo del 2% dei morti sulle strade italiane, il 2019 rischia di essere un'annata nera, con un possibile incremento del 7%. A tanto, infatti, ammonta l'aumento delle vittime, stando ai dati parziali dell'anno in corso, senza contare i due giovani travolti ieri nel Veronese e tralasciando il fatto che il periodo degli esodi estivi, storicamente sfavorevole alla sicurezza stradale, non è ancora iniziato.

A lanciare l'allarme è Giovanni Busacca, direttore del Servizio di Polizia Stradale e presidente di "Viabilità Italia", intervenuto ieri al Viminale alla presentazione del piano per l'estate per la sicurezza sulle strade. Busacca ha ricordato che se nel 2017 era stato registrato un +2,9% di morti sulle strade, con 3.378 decessi, nel 2018 il dato è risultato in calo del 2%, corrispondente a 3.310 decessi. Un dato che comunque non è confortante, visto che tradotto significa nove morti al giorno.

All'incontro ha partecipato anche il capo della Polizia, Franco Gabrielli, che a margine dell'evento è intervenuto sulla questione delle morti stradali causate dall'uso improprio dei cellulari e sul possibile inasprimento delle pene annunciato dal governo. «Auspichiamo sanzioni molto severe per l'uso dei cellulari alla guida, ma auspichiamo anche che le sanzioni siano immediate, magari prevedendo che per sei o sette giorni non si guidi la macchina. Io credo – ha aggiunto – che l'efficacia e soprattutto l'immediatezza della sanzione potrebbero aiutare un popolo che non sempre ha un rapporto ordinario con il rispetto delle regole. Serve la responsabilità, la consapevolezza e il rispetto di se stessi e degli altri quando ci

si mette al volante, perché quando vediamo dei padri che fanno delle dirette Facebook mentre sono alla guida, con i figli in macchina, qualche domanda ce la dobbiamo porre».

Argomento sui cui è tornato anche Busacca, sostenendo che «la disattenzione è uno dei quattro killer principali sulle strade. Si sta modificando l'articolo 173 del Codice della strada (che si occupa appunto di sanzionare l'utilizzo di device elettronici alla guida, ndr). Da più parti è stata chiesta la sospensione immediata della patente e su questo occorre l'attenzione di tutti».

Al piano di Viabilità Italia, che ha individuato nel 3 e nel 10 agosto le giornate da bollino nero del 2019, si affiancano le misure messe a punto dall'Anas, che sarà presente sulle strade di competenza con circa 1.100 automezzi, 5.236 telecamere fisse, 1.004 pannelli a messaggio variabile e 2.500 addetti.

Il monitoraggio 24 ore su 24 della rete stradale e l'assistenza per il pronto intervento verranno gestiti con 200 operatori impegnati tra la Sala situazioni nazionale e le 21 sale operative territoriali. (...)

Dalla settimana scorsa si contano almeno 20 morti causati da incidenti stradali e anche ieri, come detto, altre due persone sono morte all'ospedale di Verona a seguito di uno scontro lungo la superstrada 450. I due ragazzi sono stati investiti mentre stavano scendendo dalla loro vettura, ferma sul ciglio della strada, forse per un guasto. Nel sinistro è rimasta ferita anche una terza persona trasportata in elicottero all'ospedale Borgo Trento di Verona.

**Matteo Marcelli**  
da *Avvenire* 19 luglio 2019

## UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di **Alessandro Seno**

*Metto già le mani avanti e vi avviso che l'argomento di questa settimana non è adatto ai deboli di cuore!*

*Naturalmente sto scherzando e spero che anche voi abbiate l'animo predisposto ad una notizia inutile ma che mette buonumore - almeno io mi sono divertito a leggerla - e ci fa capire che il mondo è veramente cambiato (in peggio? in meglio? Ai posteri l'ardua sentenza...)*

*Ha "finalmente" visto la luce un prodotto che cambierà per sempre il corso della storia e segnerà il destino delle nuove generazioni; cosa sarà mai? Una macchina del tempo? Un acceleratore di particelle che ci permetterà di andare in ogni parte del mondo in meno di un minuto? No, qualcosa di molto, molto più importante: è stato finalmente messo a punto il pannolino che avverte quando il neonato che lo indossa ha fatto i suoi bisogni!*

*Il bebè con il chip nelle mutande, cosa può surclassare un prodotto*

**Responsabile:**

don Natalino Bonazza

natalinobonazza@mac.com

Tel.: 041-5315433

Fax: 041-0996327

**In Redazione:**

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

**Indirizzo:**

Viale San Marco 170,  
30173 Ve Mestre

**Web:**

www.sangiuseppemestre.it

**Email:**

redazione@sangiuseppemestre.it

**Facebook:**

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/



del genere? Inarrivabile!

Una collaborazione fra due colossi, uno di internet cioè Google e uno - va da sé - nel ramo infanzia cioè Pampers, hanno "partorito" questa spettacolare novità; da settembre verrà commercializzato una tutina per neonati dotata di sensori di rilevamento e una confezione di pannolini sensibili sufficienti per 10 giorni; appena il bimbo si bagna o emette altre "cose" la tutina allerta i genitori tramite telefonino in modo da poterlo cambiare immediatamente.

Aldilà della notizia in sé - che io ho presentato anche in maniera ironica - colpiscono del fatto alcune considerazioni: la prima è che siamo passati dall'Era Homo Sapiens all'Era Homo Smartphones, quello che una volta era appannaggio dei nostri sensi e delle nostre capacità fisiche - nella fattispecie annusare l'odore nauseabondo prodotto dal bambino e provvedere al cambio - adesso lo deleghiamo a degli strumenti elettronici; la seconda è più una constatazione a livello sociale ed economico, poiché si fanno meno figli e si vendono meno pannolini, allora creiamo un prodotto che costi molto di più e ci permetta di avere gli stessi guadagni precedenti; ultima ma non meno importante è una considerazione sul rispetto della privacy proprio nel momento in cui Google ha ricevuto una multa milionaria per avere "bombardato" minorenni con pubblicità mirate a loro su YouTube, attività vietata dalla legge. Adesso avranno dati a disposizione sin dalla nascita dei bimbi...

Credo che l'uomo moderno abbia

abdicato alla macchina, oramai siamo legati in maniera indissolubile a svariati oggetti che ci semplificano (troppo) la vita, dai fari intelligenti delle auto che si accendono automaticamente al frigorifero che ti avvisa se sei senza latte! Indubbiamente molte invenzioni contemporanee hanno cambiato le nostre esistenze ma adesso sembra sia una corsa a rotta di collo al nuovo gadget o alla App rivoluzionaria.

Magari un'invenzione per debellare la fame nel mondo o per fermare l'inquinamento atmosferico sarebbe più gradita...

ARRIVEDERCI AL 25!



Fra tre settimane la redazione si prende una pausa e va tutta in ferie per Ferragosto. Pertanto «Comunità e Servizio» e «Già e non ancora» usciranno ancora domenica 11 agosto e riprenderanno domenica 25. Fermarsi un po' fa bene tanto al gruppo dei collaboratori, quanto a chi segue il nostro foglio parrocchiale. Un piccolo strumento utile e prezioso per la comunicazione tra le nostre parrocchie.

## All'Angelus: essere artigiani di pace e speranza

«Rimanendo sempre in ascolto di Cristo possiamo essere artigiani di pace e di speranza». Papa Francesco domenica alle 12 recita l'Angelus da piazza San Pietro e, prendendo spunto da un brano di Luca, che narra della visita di Gesù a casa di Marta e di Maria, le sorelle di Lazzaro, condivide con i numerosi fedeli «la preoccupazione di Santa Marta e, sul suo esempio, ci proponiamo di far sì che, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità, si viva il senso dell'accoglienza, della fraternità, perché ciascuno possa sentirsi "a casa", specialmente i piccoli e i poveri». «San Luca dice che fu lei a ospitare Gesù. Forse Marta era la più grande delle due sorelle, non sappiamo, ma certamente questa donna aveva il carisma dell'ospitalità. Infatti, mentre Maria sta ad ascoltare Gesù, lei è tutta presa dai molti servizi. Perciò Gesù le dice: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose". Con queste parole - continua - Egli non intende certo condannare l'atteggiamento del servizio, ma piuttosto l'affanno con cui a volte lo si vive».

Il Vangelo, ricorda Francesco, ci porta a «coniugare la contemplazione e l'azione» perché per «assaporare la vita con gioia, dobbiamo associare questi due atteggiamenti: da una parte, lo "stare ai piedi" di Gesù, per ascoltarlo mentre ci svela il segreto di ogni cosa; dall'altra, essere premurosi e pronti nell'ospitalità, quando Lui passa e bussa alla nostra porta, con il volto dell'amico che ha bisogno di un momento di ristoro e di fraternità. Ci vuole questa ospitalità».

Redazione internet di Avvenire.it



## GRAZIE

A **San Giuseppe** il centro estivo riceve non solo molti attestati di stima, ma anche un sostegno fattivo in vari modi: qualche genitore si presta ad animare un laboratorio e qualche esercizio commerciale offre dei prodotti. Nel ringraziare tutti per questo concorso di generosa disponibilità, occorre far menzione del panificio Zanetti, che in più occasioni ha donato la pasta per la pizza del venerdì.

## I CENTRI ESTIVI IN PAUSA

Venerdì 2 agosto termina l'ottava settimana di attività del Centro estivo a **San Giuseppe**, che riprenderanno lunedì 26 agosto e dureranno altre due settimane fino al 6 settembre. Auguriamo un buon periodo di riposo a tutti gli animatori e allo staff organizzatore, nonché a quanti svolgono un servizio per il buon andamento del patronato. Durante le tre settimane di pausa in agosto il patronato è impegnato per una speciale iniziativa a favore dei bambini e dei ragazzi della comunità filippina di Venezia, riprendendo al positiva esperienza avviata lo scorso anno.

## PERDON D'ASSISI

Dal mezzogiorno di giovedì 1° agosto alla mezzanotte di venerdì 2 agosto si può ottenere l'indulgenza plenaria della Porziuncola: Ecco quali sono le condizioni richieste:

- 1) visitare una chiesa parrocchiale o francescana, per recitarvi il Padre Nostro e il Credo;
- 2) andare alla Confessione; ricevere la Comunione eucaristica;
- 3) pregare secondo le intenzioni di Papa Francesco;
- 4) disporre l'animo al distacco da ogni affetto al peccato anche veniale.

L'indulgenza può essere applicata a se stessi o ad un defunto. Conviene ricordare che all'origine della «Festa del perdono» c'è un episodio della vita di san Francesco. Una notte del 1216, il Poverello d'Assisi era immerso nella preghiera

alla Porziuncola. All'improvviso entrò una luce fortissima ed egli vide sopra l'altare il Cristo e alla sua destra la Madonna e gli Angeli. Essi chiesero a Francesco che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego di concedere ampio e generoso perdono». La sua richiesta fu esaudita. A partire da quell'anno, dopo aver ricevuto il permesso dal Pontefice Onorio III, il 2 Agosto si celebra la «Festa del Perdono» a Santa Maria degli Angeli ma anche in tutte le parrocchie e le chiese francescane.

## BUONA STRADA!

Il clan del Mestre 9 e del Mestre 7 sarà in route dal 3 al 10 agosto in Umbria, più precisamente a Norcia. A partire da qui, suddivisi in pattuglia, i ragazzi affronteranno il campo mobile accompagnati da degli asini. A ciascuna pattuglia verrà assegnato un ciuchino, di cui dovrà aver cura e che a sua volta aiuterà a portare il materiale. Sicuramente sarà una nuova avventura per la nostra branca R/S!

## SANTI DELLA SETTIMANA

Tra fine luglio e inizio agosto la Chiesa propone due figure di pastori secondo il cuore di Dio, che hanno arricchito la Chiesa con il loro carisma:

### Mercoledì 31 luglio Sant'Ignazio di Loyola.

Fu grande protagonista della Riforma cattolica nel XVI secolo. Nato ad Azpeitia, un paese basco, nel 1491, fu avviato alla vita militare. La sua conversione avvenne durante una convalescenza, quando si trovò a leggere dei libri cristiani. All'abbazia benedettina di Monserrat fece una confessione generale, si spogliò degli abiti cavallereschi e fece voto di castità perpetua. Nella cittadina di Manresa per più di un anno condusse vita di preghiera e di penitenza. Qui vivendo presso il fiume Cardoner decise di fondare una Compagnia di

consacrati (i Gesuiti) e fissò la sua esperienza nei celebri Esercizi Spirituali. Il 27 settembre 1540 papa Paolo III approvò la Compagnia di Gesù. Il 31 luglio 1556 Ignazio di Loyola morì e fu proclamato santo da papa Gregorio XV nel 1622.

### Giovedì 1° agosto Sant'Alfonso Maria de' Liguori vescovo e dottore della Chiesa.

Nato a Napoli il 27 settembre 1696 da genitori appartenenti alla nobiltà cittadina, studiò filosofia e diritto. Dopo alcuni anni di avvocatura, decise di dedicarsi interamente al Signore e fu ordinato prete nel 1726. Dedicò quasi tutto il suo tempo e il suo ministero agli abitanti dei quartieri più poveri della Napoli settecentesca. Nel maggio del 1730, in un momento di forzato riposo, incontrò i pastori delle montagne di Amalfi e, constatando il loro profondo abbandono umano e religioso, sentì la necessità di rimediare ad una situazione che lo scandalizzava sia come pastore che come uomo colto del secolo dei lumi. Lasciò Napoli e con alcuni compagni, sotto la guida del vescovo di Castellammare di Stabia, fondò la Congregazione del SS. Salvatore. Intorno al 1760 venne nominato vescovo di Sant'Agata e governò la sua diocesi con dedizione, fino alla morte, avvenuta il 1 agosto del 1787.

## GENITORI

### CON UN FIGLIO IN CIELO

E' purtroppo cronaca di questi giorni ed evento sconvolgente: la perdita di un figlio. Alcuni genitori hanno deciso di fare gruppo, per condividere con altri la fatica di andare avanti. Il loro incontro avviene ogni primo sabato del mese - quindi già il 3 agosto - alle ore 16 in chiesa di San Zulian a Venezia. Un tempo speciale, in cerca di speranza: nell'incontro, nell'ascolto, nella preghiera, nel fare strada insieme. Se tra i nostri lettori, c'è qualcuno che si riconosce in questa esigenza, ecco i contatti dei referenti: mamma di Luigi 349 7233300 e mamma di Carlo 347 4108488.